

ELEZIONI

“Pronti a dare battaglia”

Parla il candidato sindaco dei grillini reggiani Matteo Olivieri

DI **GABRIELE CANTARELLI**
g.cantarelli@reporter.it

I grillini ci credono. In questo primo mese e mezzo di campagna elettorale, il candidato sindaco di “Reggio a 5 stelle”, il 34 enne Matteo Olivieri, ha visto crescere attorno alla lista benedetta da Beppe Grillo un sempre maggiore consenso. Non solo giovani adepti del comico genovese, ma anche insospettabili signori di mezza età che in Olivieri vedono l'unica possibile alternativa alla politica del Pd reggiano.

“I reggiani che si fermano ai nostri banchetti – attacca Grillini – ce l'hanno con gli sprechi di un'amministrazione comunale che sta dilapidando il benessere costruito a Reggio in tanti dal dopoguerra in avanti. Noi non diciamo che a Reggio va tutto male, ci mancherebbe. Però diciamo che, in particolare le ultime due amministrazioni comunali, si sono mosse con lentezza nei confronti di un mondo che invece sta avanzando molto più velocemente perdendo posizioni di benessere e di sviluppo nei confronti del resto della regione. E quando si è mossa lo ha fatto con logiche di casta che

non appartengono al modo di pensare dei reggiani”.

Olivieri cita anche alcuni esempi concreti.

“Noi contestiamo, per esempio, la Cultura alla... Catellani. Una cultura costosa, e per pochi. “Fotografia Europa” può anche essere una buona idea, ma non è sostenibile, soprattutto in tempi di crisi come quelli che stiamo vivendo. Anche sul fronte delle scuole e dell'assistenza abbiamo qualcosa da ridire. Abbiamo lanciato l'idea degli “asili dei nonni” per investire la risorsa degli anziani anche al servizio delle nuove generazioni. E poi il PSC, il piano strutturale del cemento: perché non investire i soldi delle urbanizzazioni in scuole, cultura e sociale?”

Ma quali sono le reali possibilità di vedere un grillino in Sala del Tricolore?

“Fare previsioni al momento è impossibile. Io credo che sia indispensabile arrivare al ballottaggio. A questa città serve come l'aria un periodo di due settimane nel quale finalmente fermarsi a riflettere per capire che non va tutto bene e che è ora di invertire la tendenza in alcuni



CONTRO LA POLITICA DI MESTIERE

Matteo Olivieri lancia la sfida dei grillini ai partiti

settori. Se arriviamo al ballottaggio ce la giocheremo. Altrimenti proporremo ai due candidati un decalogo ben preciso. Chi ci darà maggiori garanzie, avrà il nostro voto. Comunque vada, siamo certi di entrare in Consiglio comunale. E, credetemi, daremo finalmente una scossa alla Sala del Tricolore. La nostra sarà una presenza battagliera per smuovere il sistema”.

Oltre che contro 50 anni di sistema, i grillini devono anche combattere pregiudizi e ostilità.

“La principale emittente televisiva, per esempio, ci ignora sistematicamente.

Sui giornali va un po' meglio, anche se in generale l'atteggiamento è quello di snobarci facendoci passare per “quattro ragazzini” in cerca di visibilità. In realtà con noi ci sono professionisti, imprenditori, professori universitari. Io stesso ho un'esperienza di otto anni come consulente in un comune. Perché Delrio dovrebbe essere in grado di fare il sindaco e io no?”